

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 9 del 29/12/2009

OGGETTO: Disposizioni per il personale. Attuazione Decreto Legislativo 27/10/2009 n. 150 per i dipendenti. Fondo per la contrattazione decentrata integrativa.

IL PRESIDENTE DELL'ATI 3

- Premesso che all'ATI 3, costituitosi in data 16/04/2009 ai sensi della L.r. n. 23/2007 che ha soppresso le Autorità di Ambito costituite ai sensi della L.r. n. 43/2007, è stato trasferito il personale dipendente del disciolto Consorzio AATO Umbria 3 costituito dal Direttore e da n. 5 dipendenti;
- Dato atto che ai sensi della D.C.R. n. 274/2008 tutti gli atti adottati dall'AATO Umbria 3 restano in vigore per il principio di continuità, fino a specifiche nuove determinazioni dell'ATI 3;
- Considerato che l'art. 11 comma 4) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi dell'AATO Umbria 3 prevedeva che: "Fino a diversa disposizione le funzioni e i compiti del nucleo di valutazione sono assolti dall'Ufficio di Direzione", cioè dal Direttore;
- Considerato che l'AATO Umbria 3 e l'ATI 3 attualmente non ha Dirigenti, escluso il Direttore, né posizioni organizzative ai sensi del CCNL 1.4.1999 ed è in attesa dell'approvazione dello Statuto al quale seguirà la definizione della Dotazione organica dell'Ente attraverso il Regolamento di organizzazione previsto dall'art. 22 della L.r. n. 23/2007;
- Considerato che ad oggi l'Ente non ha un proprio Contratto Decentrato Integrativo e che l'unica indennità corrisposta ai dipendenti è quella per le particolari responsabilità per la categoria C) prevista dall'art. 17 lettera f) del CCNL 1/4/1999, a seguito della istituzione dell'ATI 3;
- Visti i principi di cui agli artt. 37 del CCNL 22/1/2004 e 5 del CCNL 31/7/2009 e il D.Lvo n. 150/2009 in materia di principi su incarichi dirigenziali; misurazione, valutazione e trasparenza; meriti e premi;
- Considerato necessario adeguare il sistema di valutazione ai principi del Decreto L.vo n. 150/2009 e nel contempo dare attuazione alle previsioni del CCNL in particolare per quanto riguarda la contrattazione integrativa e l'istituzione del Fondo del salario accessorio da utilizzare in conformità all'art. 17 del CCNL 1/4/1999 e ai principi surrichiamati, pur considerando che al momento per le caratteristiche organizzative ed il numero dei dipendenti dell'Ente è istituibile solo il fondo per l'incentivazione della produttività e il miglioramento dei servizi;

- Visto che in recepimento dei principi dell'art. 19 del D.Lvo "Brunetta" il fondo di produttività può essere ripartito in tre fasce e precisamente:
 - 1) Fascia alta in cui collocare il 25% del personale
 - 2) Fascia media in cui collocare il 50% del personale
 - 3) Fascia bassa in cui collocare il 25% del personale
- Considerando che per il Direttore alla valutazione provvede direttamente il Presidente e che la stessa deve intendersi positiva se non vi sono stati addebiti formali nel corso della gestione annuale e a conclusione della stessa;
- Acquisito il parere di legittimità e regolarità contabile favorevole del Direttore dell'Ente;
- Vista la L.r. n. 23/2007;
- Visto il TUEL n. 267/2000;
- Visto il D.Lvo n. 165/2001;
- Visto il D.Lvo n. 150/2009;

DELIBERA

1. Di istituire il Fondo per l'incentivazione della produttività e il miglioramento dei servizi per il personale dipendente dell'Ente nell'importo annuo lordo di € 5.000,00 più l'importo complessivo erogato a titolo di Indennità di particolari responsabilità per la categoria C) già istituito con decorrenza 16/4/2009. Detta indennità è permanente e non revocabile salvi ulteriori miglioramenti di cui al CCNL. Il Fondo sarà proporzionalmente integrato nel caso di incremento dell'organico. Il predetto fondo per la parte "incentivazione produttività" sarà istituito a decorrere dal Bilancio 2010 al Capitolo "Personale" e sarà erogato previa valutazione individuale dei dipendenti da parte dell'organismo di valutazione secondo il riparto di cui in premessa e secondo criteri definiti dall'organismo di valutazione;
2. Di nominare di conseguenza l'organismo di valutazione nella persona del Direttore e di un esperto esterno indipendente secondo i principi del D.Lvo n. 150/2009 individuato con Determinazione del Direttore con un compenso per quest'ultimo annuo lordo non superiore a € 4.000,00;
3. Di confermare per il Direttore la Deliberazione del CdA dell'ATO Umbria3 n. 26 del 20/7/2006 e di rinnovarne il contratto fino alla scadenza del mandato generale amministrativo 2014, ferma la proroga tacita di anno in anno ai sensi dell'art. 2 del contratto originario, e di prevedere tenuto conto dei maggiori compiti e responsabilità attribuite all'ATI che con decorrenza dicembre 2010, considerando la fase transitoria di attuazione del D.Lvo n. 150/2009 prevista a tutto il 2010, l'indennità di risultato dello stesso sia conglobata nella indennità di posizione, fermo che l'indennità di risultato sarà rideterminata nell'importo del 20% della nuova retribuzione di posizione al fine di raggiungere gradualmente, con i rinnovi contrattuali, quanto previsto dal D.Lvo n. 150/2009;



4. Di dare atto che su altre tematiche ed istituti di competenza della contrattazione decentrata, qualora applicabili in concreto all'ATI 3 si provvederà previa sottoscrizione di apposito accordo sindacale con le rappresentanze delle OO.SS. territoriali o aziendali qualora costituite;
5. Di dare mandato al Direttore dell'attuazione della presente deliberazione;
6. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL n. 267/2000.

F.to Il Presidente dell'ATI 3
Dott. Nando Mismetti